Coppa dei Campioni: oggi il retour-match con l'Olimpiakos

CE LA FARA' LA JUVENTUS?

ZIGONI (il cui rientro ha trasformato domenica la Juve dandole la necessaria incisività) è la maggiore speranza dei bianconeri

All'andata le due squadre hanno pareggiato a reti inviolate - Ai greci basterebbe segnare un goal perché le reti in trasferta valgono il doppio

Bianconeri rimaneggiati

TORINO, 10.

Domani pomeriggio allo stadio comunale di Torino Juventus e Olimpiakos si affrontano nella partita di ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa dei campioni.

Entrambe le squadre giocheranno con un programma ben delineato: i bianconeri dovranno puntare a un successo pieno, il solo risultato che possa loro consentire di superare il primo turno; i greci — che aspirano a un pareggio — cercheranno di realizzare almeno una rete. Grazie alla quale, in virtù del nuovo regolamento del torneo, verrebbero qualificati per il turno successivo. In caso di parità totale di punteggio, le reti realizzate in trasferta hanno infatti valore doppio.

Tanto l'allenatore juventino quanto quello ateniese hanno espresso fiducia in un risultato favorevole per i loro colori. « Abbiamo superato il primo turno fuori casa senza subire danni e con la squadra non ancora a posto — ha dichiarato il bianconero Heriberto Herrera — e non c'è dubbio che stavolta, con il complesso più a punto di quanto non fosse allora potremo fare meglio ». Da parte sua Leoncini — « capitano » juventino in assenza di Castano, che si infortunò proprio ad Atene nell'incontro di « andata » e che è tuttora indisponibile — ha detto che « è difficile che l'Olimpiakos, non più sorretto dall'incitamento del suo pubblico riesca a trovare lo stesso lancio agonistico della precedente prestazione. D'altra parte — ha aggiunto Leoncini — se i greci vogliono, come dicono, segnare almeno un gol, dovranno attaccare e quindi scoprirsi, e questo sarebbe per noi sicuramente un fattore di vantaggio ».

Da parte loro i due tecnici della squadra greca, Bukovi e Lantos — quest'ultimo è il non dimenticato difensore della nazionale ungherese del periodo dei vari Kocsis, Puskas, ecc. — hanno ribadito il loro « grande rispetto » per la Juventus, una squadra che si dovrà comunque affrontare senza alcun minimo timore reverenziale. Il capocannoniere dell'Olimpiakos, Giorgio Sideris, ha affermato che « se la Juventus giocherà una partita esclusivamente difensiva, come fece ad Atene, non avrà possibilità di successo. Quanto a noi, non siamo certamente rassegnati; conosciamo bene le difficoltà che ci attendono, ma possiamo fin d'ora anticipare che, se cederemo, non sarà senza esserci battuti con tutte le nostre forze ».

Né l'una né l'altra delle due formazioni sono state già rese note. Se l'allenatore greco sembra dover risolvere un solo problema, quello del centravanti — ruolo in ballottaggio fra Nicola Sideris e Barbalias — l'allenatore juventino è invece alle prese con diversi quesiti, che derivano in parte dai leggeri infortuni subiti domenica scorsa da Del Sol e Leoncini, in parte dal dubbio tra Zigoni e De Paoli (che dovrebbe comunque essere risolto in favore del primo), in parte ancora dal recupero di Cinesinho che si è completamente rimesso dall'infortunio della settimana scorsa.

Le due squadre si dovrebbero quindi presentare in campo, domani alle 15, nelle seguenti formazioni:

JUVENTUS: Colombo; Gori, Leoncini; Bercellino I, Sarti, Salvadore; Simoni, Del Sol, Zigoni (De Paoli), Cinesinho (Sacco), Menichelli (Zigoni).

OLIMPIAKOS: Vallianos; Galtatsis, Pavlidis; Policroniu, Zanderoglu, Aganian; Vassiliu, Giorgio Sideris, Nicola Sideris (Barbalias), Jutsos, Stolligas.

La partita sarà diretta dall'arbitro svizzero Droz. Per l'occasione è prevista la presenza allo stadio di una folta rappresentanza — si parla di due o tremila persone — di sostenitori greci. Un piccolo gruppo di tifosi ha accolto ieri l'Olimpiakos all'arrivo a Caselle: una carovana di circa trenta autobus è inoltre in arrivo da Brindisi, dove gli sportivi ellenici sono giunti traghettando da Atene. Altri arrivi sono previsti in treno e in aereo.

Benvenuti in gran segreto è partito ieri per New York

MILANO, 10.

L'ex campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, ed il suo procuratore, Bruno Amaduzzi, sono partiti verso le 13,30 dall'aeroporto della Malpensa: i due tornano a New York per trattare con gli organizzatori del Madison Square Garden il terzo incontro con Emile Griffith. Benvenuti e Amaduzzi portano negli Stati Uniti le lastre radiografiche fatte a Bologna per dimostrare che nel combattimento del 28 settembre il pugile italiano aveva riportato la frattura di una costola.

Il viaggio ha avuto un inizio alquanto movimentato e pieno di contrattempi. Benvenuti ed Amaduzzi, che non volevano essere intervistati, hanno cominciato tenendo segreto il loro arrivo a Milano non facendosi trovare poi all'albergo che avevano prenotato. Essi hanno quindi deciso di cambiare volo, passando da quello diretto Malpensa-New York al volo « Alitalia 344 » per Madrid. Questa volo, con partenza alle 10,30 da Linate, a causa della nebbia che gravava sull'aeroporto, è stato spostato alla Malpensa, subendo un ritardo di tre ore.

Benvenuti e Amaduzzi sono infine partiti. Stanotte pernotteranno a Madrid e quindi, domani, a meno di cambiamenti decisi all'ultimo momento, dovrebbero partire dalla capitale spagnola alle 12,45 per arrivare a New York alle 17, ora locale.

I dirigenti italiani non hanno nulla da dire?

Bossi sequestrato in Sud Africa farà la rivincita con Willie Ludick

Carmelo Bossi non potrà lasciare il Sud Africa prima di avere disputato la rivincita con Willie Ludick, programmata dall'organizzatore Abe Levin per il 18 novembre: così ha deciso con un decreto che non potrà non interessare il ministero degli Esteri italiano, un giudice di Pretoria su richiesta dello stesso organizzatore.

Bossi è stato dato battuto nel primo incontro da un verdetto che egli e il suo manager, Libero Cecchi, giudicano sfacciatamente casalingo ed è, perciò, vivamente interessato alla rivincita. Subito dopo il match aveva discusso con il signor Levin le modalità per il secondo confronto e si erano trovati d'accordo su tutto tranne la « borsa »: la differenza era però solo di duemila dollari e lo stesso Bossi aveva fatto capire che un accordo sarebbe stato raggiunto. Non c'era quindi alcun motivo, da parte del signor Levin, di ricorrere al magistrato per far « sequestrare » il campione d'Europa. Ma tant'è. Interpretando male una decisione di Bossi di tornare in Italia per una decina di giorni, Levin è ricorso al giudice e il giudice sudafricano ha preso la grave decisione che abbiamo detto.

Bossi comunque ha preso le cose... allegramente ed ha accettato di restare a Johannesburg per prepararsi alla rivincita, una rivincita che spera sia per lui vittoriosa, visto che il primo verdetto ha fatto gridare allo scandalo anche parecchi sudafricani. Oltre a Bossi anche Libero Cecchi è assai ottimista. Rientrato in Italia per incontrarsi con Strumolo, l'organizzatore milanese che ha l'esclusiva sui match del campione europeo dei « welter » (Strumolo per la cronaca non si è opposto alla rivincita), Cecchi ha dichiarato: « Sicuramente stavolta Bossi vincerà, come aveva vinto il primo match e avrà anche il favore dei giudici. Troppe persone hanno protestato a Johannesburg per il verdetto a lui contrario emesso alla fine del primo match e non credo che i giudici sudafricani avranno il coraggio di commettere altre ingiustizie ».

Si illude Cecchi?

Può anche darsi. Il Sud Africa è un paese messo al bando dalle organizzazioni sportive mondiali perchè pratica nello sport la più vergognosa politica razzista e i membri razzisti delle sue organizzazioni sono impegnati in un disperato tentativo di rompere l'isolamento in qualche modo. Uno di questi modi potrebbe essere una nuova sconfitta di Bossi, nel senso che permetterebbe loro di porre la candidatura di Ludick a un campionato del mondo con il negro Cokes, incontro che dovrebbe svolgersi in America, visto che le attuali leggi sudafricane vietano tuttora ad un atleta bianco di incontrare un atleta di altra razza in territorio nazionale.

Bossi quindi non parte affatto con la vittoria in tasca per questa rivincita, tutt'altro. Il rischio per lui è ancora grosso, ed è un rischio che potrebbe troncare le sue speranze mondiali: soltanto battendo Ludick, infatti, il milanese potrà autorevolmente porre la sua candidatura per una partita mondiale con Cokes, magari a Milano.

sport flash

Italia-URSS di atletica

La rappresentativa maschile, al limite dei venti anni, che incontrerà la rappresentativa dell'Unione Sovietica il 14 e 15 ottobre prossimo a Soci sarà così composta:

METRI 100, 200 E 4X100: Abeti, Avanzati, Cialdi, Fabi, Massia, Ostani. METRI 400 e 4X400: Dellomodarme, Fusi, Marinello, Morimondi, Petranelli, Trachello; METRI 800: Arcioni, Bonetti; METRI 1500: De Maldè, Gervatini; METRI 3000: Ardizzone, Criolo; METRI 110 OST.: Acerbi, Mori; METRI 400 OST.: Cerullo, Ghiduzzi; METRI 1500: Siepi: Carnicelli, Duse; SALTO IN ALTO: Azzaro, Schivo; SALTO IN LUNGO: Cassin, Fontanella; TRIPLO: Capiferri, De Giuli; ASTA: Dionisi, Righi; LANCIO DEL PESO: Compostl, Stoppa; DISCO: Mancinelli, Sorato; GIAVELLOTTO: Casarsa, Visentin; MARTELLO: Del Boni, Vecchiato. RISERVE: Filipponi, Turco.

Fiorentina-Olimpique in TV

I « viola » giocheranno oggi al Campo di Marte (Tv, 1.o ore 22, in mercoledì sport) contro i transalpini dell'Olimpique di Nizza, il retour match per la fase eliminatoria della Coppa delle Fiere Nella partita di andata la Fiorentina ha battuto l'Olimpique per 1-0. La Juventus affronterà al Comunale di Torino i greci dell'Olimpiakos, nel quadro dei sedicesimi di finale della Coppa dei Campioni All'andata la Juve pareggiò (0-0). Infine il Milan gioca a Sofia contro il Levski (sedicesimi di finale della Coppa delle Coppe), già battuta dai rossoneri per 5-1.

Del Papa-Thebault

Piero Del Papa, campione europeo dei pesi mediomassimi, dovrà difendere il titolo contro il francese Bernard Thebault. Il contratti dovranno giungere alla segreteria dell'EBU entro il dicembre prossimo.

Burruni-Ben Alì a Roma

La Ifos si è aggiudicata l'asta per l'incontro di campionato europeo dei pesi gallo tra lo spagnolo Ben Alì (detentore) e l'italiano Salvatore Burruni (sfidante). Il match dovrebbe svolgersi a Roma il 24 novembre di quest'anno

Atzori affronterà Chervet

Ad aspirante ufficiale al titolo europeo dei pesi mosca, detenuto dall'italiano Fernando Atzori, è stato designato lo svizzero Fritz Chervet. I contratti di ingaggio dovranno pervenire all'Ebu entro il 9 dicembre prossimo.

Processo contro Rodoni

Il processo contro Adriano Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica internazionale, accusato di diffamazione dai dirigenti della disciolta Lega ciclismo professionistico, è stato rinviato al 12 dicembre a causa di un impegno di uno dei legali, l'avv. Antonio Greppi. La querela (che vede come accusatori, tra gli altri, Fiorenzo Magni, Ernesto Leoni e altri) seguì all'indomani di alcune dichiarazioni, attribuite a Rodoni, secondo le quali i dirigenti della LCP avrebbero violato disposizioni federali e compiuto atteni contrarie all'UCI.

Venerdì boxe al Palazzetto

Sperati affronta Riccardi per il titolo dei mosca

Venerdì prossimo al Palazzetto dello Sport (con inizio alle 21.15), quarta riunione « primavera » di pugilato organizzata dalla sigla Sabbatini-Libertini. Stavolta, però, si tratta di una « minore » in ... grande stile giacché il vertice del cartellone sarà tenuto addirittura da un titolo italiano sulla rotta delle dodici riprese, quello dei mosca lasciato vacante da Tore Burruni e che Franco Sperati e Vittorio Riccardi si disputeranno.

Franco Sperati è un imbattuto da professionista, ed è classificato al quinto posto nelle graduatorie europee.

Nel sottoclou tornerà alla ribalta il romano Gianni Zampieri, che affronterà il bolognese Giovanni Murgia.

Questo il programma:

PROFESSIONISTI — Mosca: Franco Sperati (Cagliari) c. Vittorio Riccardi (Brescia) in 12 riprese (titolo italiano); Welters: Gianni Zampieri (Roma) c Giovanni Murgia (Bologna) in 6 rounds; Welters: Bruno Ceccacci (Roma) c. Eugenio Calicchio (Roma) in 6 riprese.

DILETTANTI — Leggeri: Bosco (Ferrovieri) c. Ligis (S. Croce); Leggeri: Molè (Audace) c Di Vincenzo (Mancini); Gallo: Soru (Centocelle) c. Spada (Cinecittà); Mosca: Luttazzi (Ferrovieri) c Seminara (S. Croce).

Nella foto in alto: SPERATI

La Molteni non lascia

MILANO, 10

La « Molteni » ha deciso di non abbandonare l'attività ciclistica su strada in campo professionistico. Tale decisione segue di pochi giorni l'annuncio dato dal titolare del gruppo sportivo, Ambrogio Molteni del ritiro della sua squadra professionistica al termine dell'attuale stagione.

Con 47 punti all'attivo e 0 al passivo

Rugby: la Roma la più positiva

Quarantasette punti messi a segno in due partite e nessuno incassato, punteggio pieno in classifica, una squadra in buona salute anche se con diversi scompensi che tuttavia possono benissimo essere registrati lungo il cammino in modo da trovare un'armonia di gioco più solida, questo quanto si può dire del *quindici* della S.S. Roma oggi *leader* della graduatoria, partito di slancio mentre, per le note polemiche, sociali si temevano ripercussioni anche fra i giocatori.

E' vero che è troppo presto per tentare un discorso più approfondito sul valore del *quindici* di Barzanti: bisognerà vederlo in impegni più seri, tuttavia rimane il fatto che domenica scorsa il Cus Milano che pure nella prima del torneo era riuscito a bloccare sul pari L'Aquila è stato sepolto sotto una valanga di ben 25 punti.

A tener compagnia alla SS. Roma in testa alla classifica ci sono oggi altri tre *quindici*. Si tratta delle Fiamme Oro, della Rugby Parma e dell'Olimpic. Sorprendente la posizione di quest'ultimo *club*, neo promosso dalla serie B assieme al Brescia. Una nota lieta, che vorremmo durasse.

Di Fiamme Oro e Parma che dire? Le prime hanno un solido impianto che però non utilizzano appieno Non che la FIRA chiederà di applicare la regola che fa testo in Australia, cioè l'abolizione del calcio in *touche* fuori della propria area dei « 22 », ma vivaddio Martini e amici debbono rendersi conto che il gioco del rugby è qualcosa di più di quello che essi mostrano con frequenza. E non è da dire che le FF.OO. non sappiano giocare. Hanno un pacco potente e agile, due mediani di valore, trequarti veloci e tecnicamente abili. Ma allora cosa attendono a far viaggiare la palla, la Befana? Lo spareggio per il titolo giocato alla fine della scorsa stagione contro L'Aquila non ha loro insegnato nulla? Il Parma è la squadra di sempre, simpatica, ben impostata, tecnicamente quasi perfetta, capace di grandissime cose ma fragile nel morale. Queste due vittorie consecutive potrebbero darle una spinta psicologica notevole, nel qual caso i gialloblù di Parma ci regaleranno certo altre sorprese.

E i campioni dall'Aquila? Sono distaccati di un misero punticino. Roba da niente. Il campionato è lungo e faticoso gli abruzzesi lo hanno detto chiaramente al via: mirano a bissare la conquista del titolo di campione d'Italia. E' da indovinare chi sarà capace di rendergli più difficoltosa la conquista Per il resto c'è un mucchio di squadre che non ha ancora trovato il registro giusto.

p. s.

L'Italia poteva far meglio

Basket: URSS senza rivali

La Nazionale azzurra di basket, la squadra nuova auspicata, « non c'è » probabilmente per ora. Gli europei conclusi domenica, vinti dalla Unione Sovietica dinanzi a quattro altri paesi dell'st (Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria, Romania), alla Finlandia e all'Italia, settima, nell'ordine — confermando sostanzialmente le previsioni che avevano avanzato alla vigilia — lo hanno in qualche modo ribadito.

Si tratta essenzialmente di un'impressione più che di una « certezza ». Abbiamo veduto soltanto alcuni incontri e per TV. La squadra italiana ha, d'altronde, così ampi, solidi motivi per giustificare un piazzamento non proprio brillante — anche se non fa scandalo — chè non tenerne conto non sarebbe serio. Non si tratta, una volta tanto, di povere, più o meno pasticciate consolazioni, ma di ragioni reali.

Ma non è dal piazzamento della squadra che i nostri rilievi muovono, ma una considerazione di sostanza alla luce della quale si può anche affermare, del resto, che la qualità tecnica del nostro basket ha trovato ampie conferme.

I punti deboli, a nostro avviso, sono due invece:

1) Così com'è impostata la squadra, anche se di buono standard, manca di uomini « determinanti », di quel che si dice una spina dorsale. Offuscato per la ragione ricordata Vianello, ha avuto nel solo Bufalini un uomo di peso indiscusso nell'economia dell'insieme. Vi mancano in una parola un Pieri, il cui vuoto alla regia è di tutta evidenza, e così un Vittori, un Riminucci, un Lombardi. I nomi che facciamo hanno un valore indicativo ovviamente; ma non c'è dubbio che la formula dell'incontro tra « vecchi » e giovani vada meglio studiata, meglio dosata, a prescindere dagli anni.

2) Una miglior preparazione atletica. Gli italiani, a questo riguardo, non sono mai stati giocatori da torneo, ma da partite singole in genere; ma non c'è dubbio che la lacuna tenda ad aggravarsi ora che in tutti gli sport la base atletica, la possibilità di una preparazione scientifica, vanno acquistando un ruolo crescente e condizionano, col maggiore movimento, col ritmo e i contatti, la stessa tecnica e tattica di giuoco. V'è sempre minor tempo per pensare in campo, e gli schemi devono dunque essere sicuri, solidamente acquisiti, rapidi. Solo nella misura in cui tutti gli uomini si trovano a memoria, senza doversi cercare, possono trovare anche varchi, spazio per l'inedito, il momento personale, la fantasia.

a. v.

Guerra tra Lenzini ed Evangelisti?

Sfumato Roma-Lazio «derby» amichevole

Il « derby dell'Amicizia » tra Roma e Lazio già fissato in un primo tempo per il 1. novembre non si farà più: la notizia ufficiale è di ieri, ma i primi dubbi erano di parecchi giorni fa.

Alla cena del « Tifone » infatti il presidente della Lazio Lenzini aveva ricordato a Evangelisti il derby del primo novembre come una occasione per rafforzare i legami « amichevoli » (così si è espresso ingenuamente Lenzini) tra le due società: al che Evangelisti aveva detto a mezza bocca, ma in tono abbastanza forte per essere inteso dai presenti « *Vi manderemo la squadra De Martino!* ».

Aggiunto che nella stessa occasione era stata smentita decisamente (e quasi con sdegno) dai responsabili giallorossi l'ipotesi di una cessione di Enzo alla Lazio, si può capire come non siano affatto idilliaci i rapporti tra le due società.

La conferma del resto si ha dal fatto che dopo l'annullamento del derby ambedue hanno deciso di occupare la data del 1. novembre (« libera » perché la nazionale giocherà lo stesso giorno a Cosenza contro la Nazionale di Cipro) giocando contro due squadre straniere, la Roma all'Olimpico contro gli spagnoli dell'Elche e la Lazio al Flaminio contro una squadra inglese da scegliere.

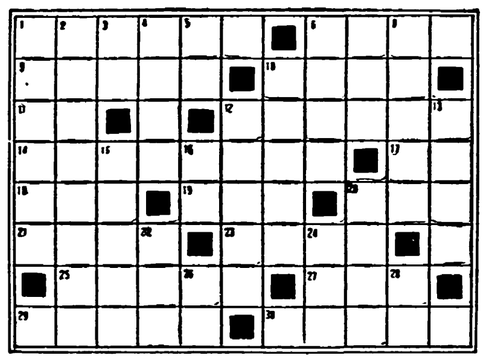
Sempre naturalmente che la Lega permetta una cosa del genere, sarebbe divertente vedere chi riuscirà a richiamare più pubblico!

Diciotto cavalli venerdì nella Tris

Diciotto cavalli figurano iscritti nel Premio Tornese, in programma all'ippodromo di Tor di Valle in Roma, prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo: Premio Tornese (lire 3.000.000, handicap a invito, corsa tris) A metri 2020: Altezza, Leni, Agello, Pies, Laces, Ronchesnat; a metri 2040: Bonati, Adorno, Ostiano, Sicolone, Madrilli, Plutarco, Cesarotto; a metri 2060: Visona, Montenotte; a metri 2080: Nu Hill, Judkin, Davey Hanover.

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

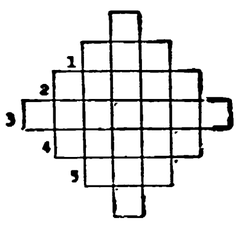
CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) nome generico delle combinazioni di idrogeno con altri corpi; 6) un favoloso Alì; 9) uomo dalla pelle scura; 10) precede il decimo; 11) ente provinciale; 12) la Vitti; 14) distrutta e quindi inutilizzabile; 17) sigla di Cremona, 18) il partito neofascista; 19) durano tutte 60'; 20) vestono fraticelli; 21) l'Irlanda; 23) lago dell'Italia settentrionale fra Bergamo e Brescia; 25) avvicendamento; 27) il partito di Malagodi; 29) del colore di una carnagione sana; 30) la Pitagora.

VERTICALI: 1) privo di armi; 2) lo lascia il vino nelle botti; 3) sigla di Ragusa; 4) spintoni; 5) sigla di Rovigo; 6) dea della fecondità, adorata a Roma; 7) uccelli rampicanti americani; 8) la sede del gusto; 10) libricino per appunti; 12) il nome di Soldati; 13) quella che respiriamo; 15) microrganismo patogeno; 16) nega; 20) privo di compagnia; 22) periodi storici; 24) la pancia del vate; 26) il simbolo del sodio; 28) articolo per fumatore.

Croce magica



Inserire orizzontalmente parole rispondenti alle definizioni; le stesse si leggeranno, nel medesimo ordine, anche verticalmente: 1) rosa pallida; 2) antico copricapo per sacerdoti e re; 3) magistrato e statista francese vissuto tra il XVI e il XVII secolo; 4) alveare; 5) spiazzo agricolo.

Soluzioni

a) CRUCIVERBA - Orizzontali: 1) idrurro; 6) Babà; 9) negro; 10) nonno; 11) EP; 12) Xlonica; 14) rovinata; 17) CR; 18) MSI; 19) ore; 20) sai; 21) Eire; 23) Iseo; 25) turno; 27) PLI; 29) rosea; 30) Paola. Verticali: 1) inerme; 2) deposito; 3) MC; 4) muti; 5) RO; 6) Boaa; 7) ani; 8) bocca; 10) noeesi; 12) Xlanto; 13) aria; 15) virus; 16) no; 20) solo; 22) era; 24) epa; 26) Na; 28) il.

b) CROCE MAGICA: 1) lea; 2) liara; 3) Jeanna; 4) arnia; 5) aia.